

S.M.S. “Giulio Cesare”
Mestre

LABORATORIO DI STATISTICA
DELLE 150 ORE



celestia

Il presente opuscolo è stato redatto a cura di:

Aldo Ghioldi e Gianfranco Peretti

Hanno collaborato:

Olga
Patrizia Cerello
Barbara Danesin
Teresa Minio
Stefania Minozzi
Marinella Piraa
Aurica Raulescu

Si ringraziano:

Dott. Sergio Barizza
per la consulenza

Sig.ra Lucia Pitteri
per l'organizzazione

celestia	3
il luogo	6
il quadro storico	7
stato civile	8
la piramide dell'età	9
il nucleo familiare	10
il movimento naturale	11
le morti precoci	12
i cognomi	13
i nomi maschili	14
i nomi femminili	15
i mestieri	16
luogo di provenienza	19

celestia

Piccola indagine sulla famiglia veneziana dell'800. A cura del laboratorio delle 150 ore della S.M.S. "Giulio Cesare" di Mestre.

l'intervista

Senta, permette che le faccia qualche domanda?

Dica pure.

Stavo girando per il quartiere e mi piacerebbe sapere da chi è abitato: ho visto parecchie botteghe di artigiani qua intorno, falegnami, fabbri...

Sì, siamo gente del popolo qui, qualcuno lavora all'arsenale che è qui attaccato. Ma ci sta anche qualche professionista, qualche impiegato, c'è anche un pittore; è bravo, sa? insegna all'accademia.

Lei che mestiere fa?

Io sono falegname, marangon insomma. Si tira a campare, ma c'è tanta concorrenza.

Tanti falegnami?

Eh, anche troppi!

Abita proprio qua?

Sì, proprio lì, attaccato alla bottega, al numero civico...

Mi parli un pò di sè e della sua famiglia...

Io mi chiamo Vianello Antonio

e ho 39 anni, essendo nato nel 1825.

Sono sposato, mia moglie si chiama Anna e ha 3 anni meno di me. Abbiamo 3 figli: Andrianna, che è la prima, è nata nel '52, poi è venuta Elisa che ha 10 anni, ed Elisabetta di 6 anni; un altro Figlio ci è morto 7 anni fa, che appena aveva 4 mesi. E l'ultimo è morto quest'anno, appena nato.

Due figli morti. Una bella disgrazia.

Eh, da noi i figli muoiono come le mosche! Soprattutto alla nascita. Se ce la fanno a raggiungere i 5, 6 anni allora c'è caso che riescano a diventare anche soldati di Sua Maestà Asburgica.

Dunque non è il solo ad avere figli morti da neonati.

Altroché. Siamo in buona compagnia. Qui la gente fa anche 10 figli sapendo che alla fine gliene rimarranno solo 5 o 6. A volte ne muore uno che hanno chiamato Luigi e subito ne fanno un altro con lo stesso nome.

Prenda per esempio la famiglia del fabbro Gerolamo, che si chiamano Pascoli. Hanno fatto 8 figli: 2 gli sono morti pochi giorni dopo la nascita, altri 2 quando avevano circa 2 anni.

Mi dica un'ultima cosa: qua sarete tutti veneziani veneziani, no?

Non creda mica. In passato c'è stata tanta immigrazione. C'è gente che viene da ogni parte del Veneto e anche dall'estero, per esempio da Ancona, Milano. Tante donne sono venute dalla campagna o dal Friuli a fare le domestiche e poi si sono sposate.

La famiglia del capitano mercantile vengono tutti dalla Turchia. E poi c'è gente dell'Istria, della Dalmazia, del bellunese...

Una curiosità: lei era qui nel '48?

Eccome se ero qua. In questo quartiere c'è stato parecchio fracasso. Gli arsenalotti gli hanno sempre dato delle gatte da pelare all'Austria. Ma non mi faccia parlare di politica. C'è qualcuno che ha le orecchie molto lunghe.

Allora me ne vado; tante grazie e auguri.

Di niente. Venga a trovarmi in bottega qualche volta.

Venezia, Castello, A.D. 1864

la ricerca

L'intervista al signor Antonio è chiaramente fasulla. Ma tuttocìò che contiene è assolutamente vero, compreso il signor Antonio.

La sensazione di poter in qualche modo far rivivere alla memoria persone scomparse oltre un secolo fa, l'abbiamo avuta fin dal primo giorno in cui abbiamo cominciato a spulciare le schede dell'Archivio Storico del Comune di Venezia, consultando l'anagrafe del periodo 1850-69.

Ma permettete che ci presentiamo: siamo un Gruppo costituito da un insegnante dei corsi sperimentali per lavoratori "150 ore", da alcuni ex-corsisti dei medesimi corsi e da alcune altre persone che si sono volute aggregare a noi per fare questo viaggio nel passato.

La ricerca che abbiamo intrapreso aveva come scopo di capire come era fatta la famiglia veneziana dell'800, in un'epoca di grandi rivolgimenti sociali e anche di grandi trasformazioni economiche.

Naturalmente eravamo consapevoli dei nostri limiti e ciò che ci aspettavamo era di cogliere solo alcuni aspetti, molto semplici, del problema.

Grazie alla gentile collaborazione del direttore dell'Archivio, abbiamo potuto consultare il materiale documentario e trascriverlo, superando alcune questioni pratiche e metodologiche, come ad esempio l'interpretazione di alcuni segni e la stessa scrittura delle schede, non sempre chiara e univoca.

Il lavoro è durato un anno, con una assiduità di solo un giorno alla settimana. Alla fine della ricerca siamo in grado di fare alcune osservazioni che sono riportate nel presente opuscolo. L'esposizione è divisa per argomenti che riguardano: la composizione del nucleo familiare, i nomi delle persone, il loro mestiere, lo stato civile, il luogo di provenienza.

questioni di metodo

Innanzitutto la scelta del campione: abbiamo deciso di prendere in esame una piccola porzione del sestiere di Castello, nei pressi dell'Arsenale. La ragione di questa scelta risiede nel fatto che si tratta di un luogo che ben si presta ad esaminare una fetta di popolazione abbastanza omogenea. Oltretutto la zona non ha subito praticamente nessuna trasformazione o ristrutturazione dal punto di vista urbanistico – edilizio. Questo incoraggiava in noi la speranza di poter fare, in seguito, dei confronti con la situazione odierna.

I limiti di tempo e di forze, nonché la impreparazione metodologica, hanno fissato la portata dell'indagine: sono state consultate 145 schede famiglia, per un totale di 637 persone.

In complesso la situazione esaminata insiste sulla zona che va dal numero civico di Castello 2429 al numero 2500.

Le schede sono state trascritte manualmente così come stanno, eventualmente trascurando alcune osservazioni marginali.

La decisione di trasferirle poi su un archivio elettronico ci ha imposto alcune modifiche minori; abbiamo:

- dato un codice ad ogni nucleo familiare;
- attribuito il cognome del capofamiglia a tutti i componenti;
- introdotto un campo inesistente che abbiamo chiamato "età virtuale", per una ragione che ora spiegheremo.

Il censimento anagrafico preso in esame è fatto di schede che sono state compilate in tempi differenti a partire dal 1850 e successivamente aggiornate. Non sempre è dato di capire quando sono avvenute certe variazioni. Perciò la situazione demografica è sempre molto fluida e non è possibile catturare un momento preciso in cui poter fare conti o misure.

Per questo ci siamo risolti a prendere un anno di riferimento, il 1860, e abbiamo tentato di riportare tutti i dati a quel periodo; in questo modo è stato creato un sotto-archivio in cui compaiono solo le persone effettivamente presenti nel 1860. Per questa ragione è stato introdotto il campo "età virtuale" che riporta l'età che ciascuna persona aveva in quell'anno.

Il modo con cui le schede anagrafiche sono state fatte ci consegnava una ulteriore difficoltà: le persone che nel periodo 1850-69 si erano trasferite ad altro indirizzo, sono censite e compaiono due volte, magari con un altro nome se sono donne sposate. Si è reso necessario tener conto di questo fatto e correggere i dati.

dati generali

Le persone registrate sono 637, di cui il 51,3% femmine; i coniugali sono 200, i celibi 206, le nubili 198. I vedovi sono 33, di cui ben l'80% donne.

Lo stesso tipo di dati è stato rilevato per il 1860; rimandiamo alle tabelle per i dati relativi. Con questi ultimi è stato possibile costruire una piramide dell'età che poi è stata messa a confronto con una analoga struttura relativa al centro storico di Venezia nell'anno 1981: le considerevoli differenze tra le due piramidi sono state messe in rilievo nella tavola relativa. Va fatto notare che la piramide del 1860 presenta un rigonfiamento in corrispondenza delle età di mezzo. Non è chiaro se il fenomeno sia dovuto all'immigrazione o a una diminuzione delle nascite. La questione sarebbe da approfondire.

Per quanto riguarda il movimento naturale della popolazione, vi è una media di 10,6 nati all'anno contro una media dei morti del 7,6. La popolazione è dunque in via di sviluppo. Nel 1860 il tasso di natalità è pari a quello di mortalità: 16,9 per 1000. Vi è stata una punta di nascite nel '59: 17 bambini; una punta di decessi nel '62: 14 morti. Ma il dato più impressionante riguarda la mortalità infantile. Nel periodo preso in esame sono morti 83 bambini al di sotto dei 5 anni: il 65% di essi muore entro il primo anno.

Fatto curioso è che la mortalità infantile colpisce maggiormente i maschi: 60% contro il 40% delle femmine.

il nucleo familiare

Le famiglie censite sono 145.

Il numero medio dei componenti è dunque 4,4.

La maggior parte della gente vive in nuclei di 4 persone. Vi sono 12 famiglie con un numero di componenti superiore a 9; uno di essi è formato da 14 persone; 25 individui vivono da soli e sono in maggioranza donne.

i nomi

Alcune curiosità riguardo ai nomi maschili, femminili e ai cognomi.

Il cognome più diffuso è Pagan. Il nome di uomo più comune Giovanni; quello di donna Maria. Non è stata una sorpresa, anche se ci sono alcuni nomi un po' inusuali come quelli di ispirazione politico-patriottica tipo Italia o Liberale e altri come Vespasiano o Immeglia, Cinetta, Ridenta, Tranquilla e così via.

i mestieri

I mestieri o occupazioni rilevate sono 90, una grande varietà. Noi li abbiamo raggruppati in 7 categorie, anche perché molte denominazioni di mestiere erano in realtà solo variazioni o sfumature legate ai gusti del compilatore della scheda: battellante, peataio, barcaiolo ci sono sembrati la stessa cosa...

Fatto salve le categorie dei militari e dei marittimi, ovviamente occupate solo da uomini, le altre sono rappresentate dai due sessi: i maschi con netta prevalenza nei professionisti (tra i quali abbiamo messo il prete e il

maestro) col 91% e negli artigiani (73%).

Le donne prevalgono nella categoria domestici (79%) e in quella denominata "varie" nella quale è inclusa la dizione "civile" della quale ci sfugge però ancora il significato (casalinga?). Fra gli artigiani, altissimo il numero dei fabbri (12) e dei falegnami (10); inspiegabile in una così piccola comunità se non si pensasse alla presenza dell'Arsenale per il quale probabilmente, in modo diretto o indiretto, quelle persone dovevano prestare la loro attività.

Complessivamente, delle persone con attività lavorativa registrata (purtroppo non possiamo essere certi che non vi siano omissioni) il 60% sono maschi e il 40% femmine.

luogo di origine

Un aspetto che per noi ha costituito motivo di sorpresa è la provenienza delle persone.

Pensavamo di trovare una percentuale di nati a Venezia vicina al 100%. Invece (il conto è stato possibile estrapolando la situazione al 1860) ci siamo resi conto che addirittura il 25% dei residenti proviene da fuori Venezia e spesso da zone anche assai lontane.

Questa percentuale sale al 30% se consideriamo solo le persone adulte (con oltre 14 anni) e addirittura al 35% se prendiamo quelle in condizione lavorativa. Il sospetto è che ci sia stata una forte immigrazione, specie negli anni precedenti. Le cause ci sfuggono e ci piacerebbe approfondirle.

conclusioni

La ricerca ci ha dato molte soddisfazioni. Non tanto per i risultati raggiunti che sono assai modesti, ma perché ci ha portato a contatto con una realtà insospettata: intanto l'Archivio Storico del Comune che è una miniera di informazioni e curiosità storiche, oltre che un luogo piacevolissimo da frequentare e consultare; e poi il mondo della demografia (ma sarebbe meglio dire dell'archeologia

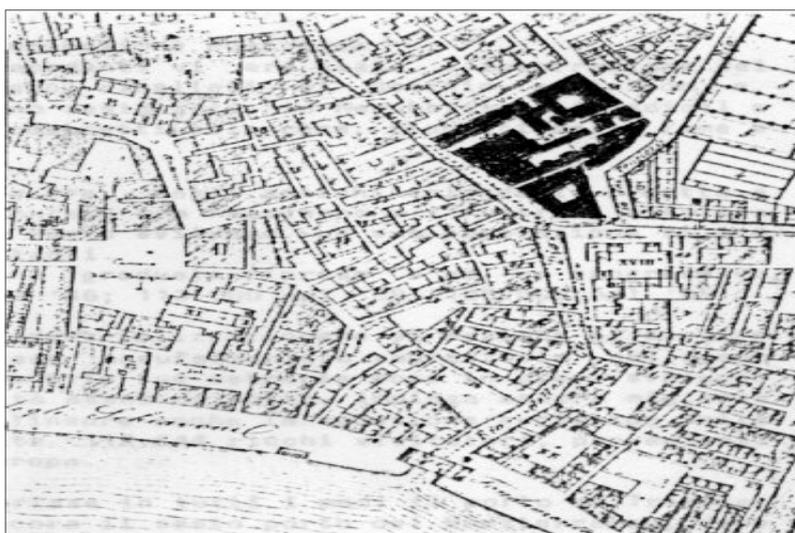
demografica), che può dare non pochi lumi su come vivevano i nostri antenati.

Non siamo nemmeno completamente soddisfatti; un pò perché siamo consapevoli di aver commesso degli errori, soprattutto di metodologia; inoltre perché alcune questioni non hanno avuto risposta e ci sono rimaste come interrogativi. Tuttavia potrebbero essere argomenti di approfondimento per una ricerca futura: di cosa moriva la gente e in particolare i

bambini? chi erano le persone sole? il fenomeno dell'immigrazione, è da mettere in relazione con le nuove attività economiche della città, la costruzione del ponte ferroviario, ampliamento del porto, insediamento delle prime industrie? che cosa è cambiato oggi; dentro le abitazioni, nelle attività della gente: quante persone vivono oggi nella stessa zona e chi sono?

Non è escluso che un giorno cercheremo di dare una risposta a queste domande.

il luogo



Del Sestiere di Castello

FONDAMENTA DEI PENINI	:	Dal nu° 2429	al nu° 2446
SOTOPORTEGO VENIER	:	'' 2432	'' 2438
CAMPO DELLE GORNE	:	'' 2447	'' 2476
CALLE E CORTE VENIER	:	'' 2447	'' 2455
CAMPIELLO DE LA GRANA	:	'' 2456	'' 2469
PISCINA S.MARTIN	:	'' 2499	'' 2500
CALLE DEL BASTION	:	'' 2489	'' 2498
CALLE E RAMO DELL'OCCHIO GROSSO	:	'' 2477	'' 2488

il quadro storico

Siamo all'epoca della terza dominazione austriaca.

Negli anni immediatamente precedenti vi era stata l'insurrezione del 1848-49. I veneziani si erano ribellati al dominio austriaco e, cacciati gli invasori, avevano restaurato la Repubblica. Assediati e bombardati per un anno, sono costretti alla resa, fiaccati dalla fame e dal colera.

Agli inizi del secolo Venezia era, dagli antichi splendori, ridotta a una città vecchia e povera. Contesa tra Napoleone e l'Austria, stentava a ritrovare la capacità di un nuovo sviluppo. La sua popolazione si era ridotta ad appena 100.000 abitanti.

A metà '800 si assiste ad una graduale ripresa e ad un progressivo

ripopolamento (109.000 ab. nel '46; 113.000 nel '58; 125.000 nel '69).

Siamo all'epoca della prima industrializzazione e si assiste al sorgere di nuove attività di carattere manifatturiero soprattutto nel campo tessile ed alimentare. Murano e le sue vetrerie sono in pieno sviluppo e l'Arsenale, pur con attività assai ridotta, impiega ancora migliaia di persone. Si comincia a delineare anche la vocazione turistica della città: nel 1843 Venezia ospita 112.644 ricchi visitatori, provenienti da tutta Italia e da tutta Europa.

Nonostante che l'Austria favorisse in tutti i modi il porto di Trieste, Venezia negli anni '50 era ancora il sesto porto del Mediterraneo, dopo

Marsiglia, Trieste, Costantinopoli, Genova e Livorno.

Notevoli trasformazioni anche a livello urbanistico interessano la città: 1846, costruzione del ponte ferroviario che la collega alla terraferma e darà l'avvio a quel processo di conversione che qualcuno ha chiamato 'rovesciamento del fronte a mare'. Sempre in quegli anni vengono costruiti il ponte degli Scalzi e quello dell'Accademia, la stazione di S.Lucia; viene iniziato lo sventramento di Strada Nuova. Qualche ingegnere fa progetti per portare la ferrovia fino in Piazza S.Marco (per fortuna non realizzati).

Nel 1866 avviene l'unificazione dell'Italia e Venezia comincia la sua storia contemporanea.

la scheda base

NUMERO:	2441
CENSIMENTO AGGIORNAMENTI:	1853
NUCLEO:	D 8
NOME:	De Chiara Vincenzo
SOPRANNO:	-
SESSO:	M
PADRE:	Fu Giuseppe
MADRE:	Fu Venerando Rosa
STATO CIVILE:	Coniugato
RELIGIONE:	Cattolica
ANNI:	33
ETA' VIRTUALE:	40
DATA DI NASCITA:	25.6.1820
LUOGO DI NASCITA:	Maniago
DOMICILIATO DAL:	1839
PROFESSIONE:	Fabbro
LUOGO DI LAVORO:	Arsenale
NOTE (data di morte):	
NOTE (stato civile):	Coniugato con Ballotta Maria
NOTE (varie):	

Modello base di scheda di rilevamento, che ricalca quelle originali. I dati riportati in grassetto sono stati estrapolati in funzione della elaborazione con calcolatore elettronico.

stato civile

DATI GENERALI (1850 - 1869)

persone registrate:	637
maschi:	310
femmine:	327
STATO CIVILE	
coniugati:	200
M:	99
F:	101
celibi:	206
nubili:	198
vedovi:	33
M:	5
F:	28

DATI RELATIVI AL SOLO 1860

persone registrate:	474
maschi:	218
femmine:	256
STATO CIVILE	
coniugati:	176
M:	87
F:	89
celibi:	127
nubili:	142
vedovi:	29
M:	4
F:	25

Anno 1860

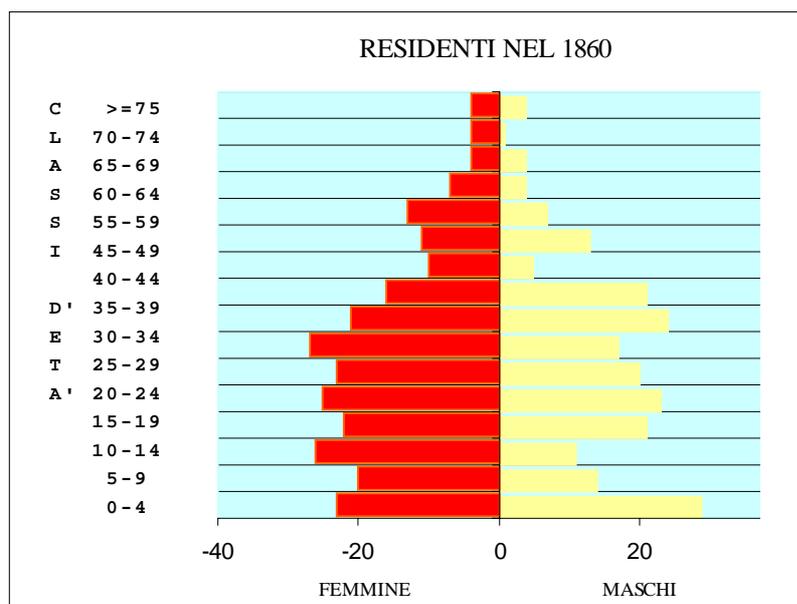
età - sesso

CLASSI D'ETÀ

da:	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	e
a:	4	9	14	19	24	29	34	39	44	49	54	59	64	69	74	oltre	
M	29	14	11	21	23	20	17	24	21	5	13	7	4	4	1	4	
F	23	20	26	22	25	23	27	21	16	10	11	13	7	4	4	4	
Tot	52	34	37	43	48	43	44	45	37	15	24	20	11	8	5	8	

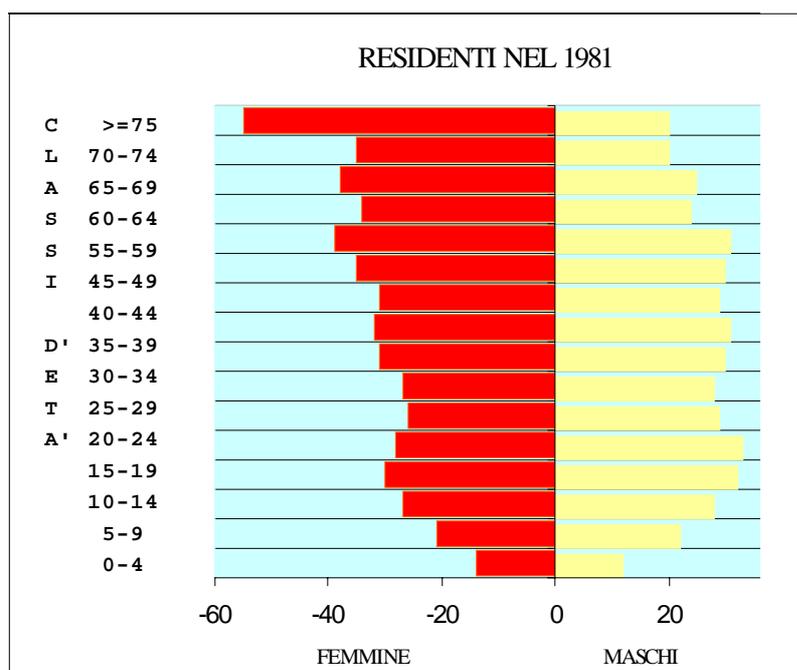
vedi grafico a pagina 9

la piramide dell'età



Ecco a confronto le piramidi dell'età della Venezia moderna (1981) e del nostro campione relativo all'anno 1860. Come si può vedere la differenza è grande.

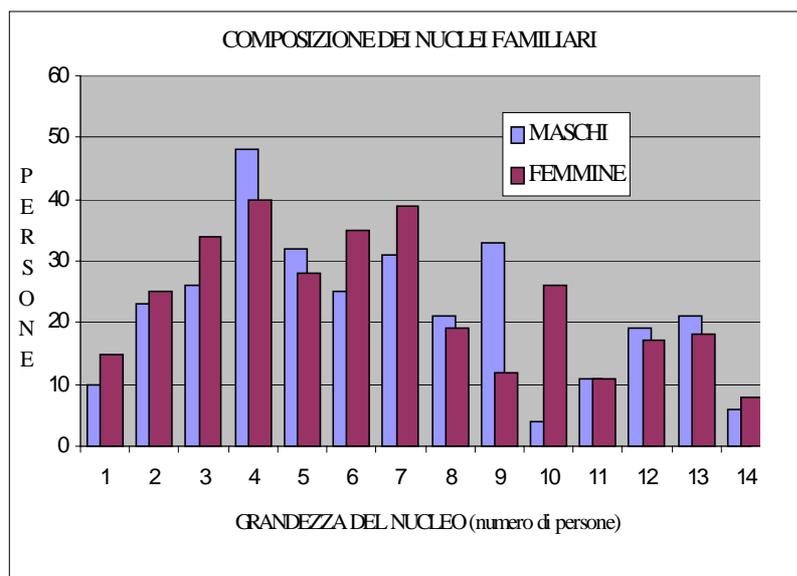
La piramide del 1860 è contratta sia nella fascia più bassa (alta mortalità infantile), sia nella fascia delle età più avanzate, presentando un singolare rigonfiamento nelle età di mezzo.



Viceversa la piramide del 1981 denuncia un calo delle nascite visibile nella strozzatura alla base, e un enorme invecchiamento della popolazione, al punto da sembrare una piramide rovesciata.

Assai notevole il numero di persone di età superiore ai 75 anni soprattutto di sesso femminile.

il nucleo familiare



Le famiglie censite sono 145.

Il numero medio dei componenti è dunque 4,4.

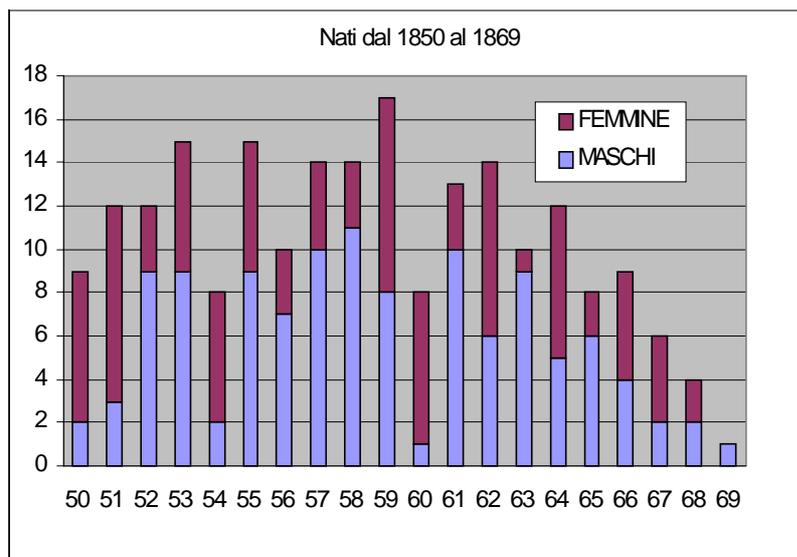
La maggior parte della gente vive in nuclei di 4 persone.

Vi sono 12 famiglie con un numero di componenti superiore a 9: uno di essi è formato da 14 persone.

25 individui vivono da soli e sono in maggioranza donne.

numero componenti	numero famiglie	numero persone	di cui maschi	di cui femmine
1	25	25	10	15
2	24	48	23	25
3	20	60	26	34
4	22	88	48	40
5	12	60	32	28
6	10	60	25	35
7	10	70	31	39
8	5	40	21	19
9	5	45	33	12
10	3	30	4	26
11	2	22	11	11
12	3	36	19	17
13	3	39	21	18
14	1	14	6	8
	145	637	310	327

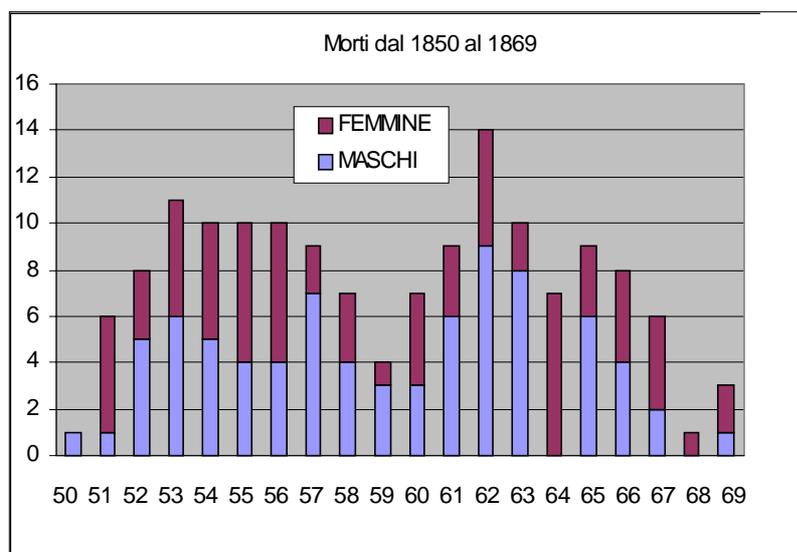
il movimento naturale



Nati dal 1850 al 1869

Media annuale delle nascite: 10,6%.

La media dei maschi supera leggermente quella delle femmine. L'anno più fecondo: il 1859, quello meno fecondo il 1869.



Morti dal 1850 al 1869

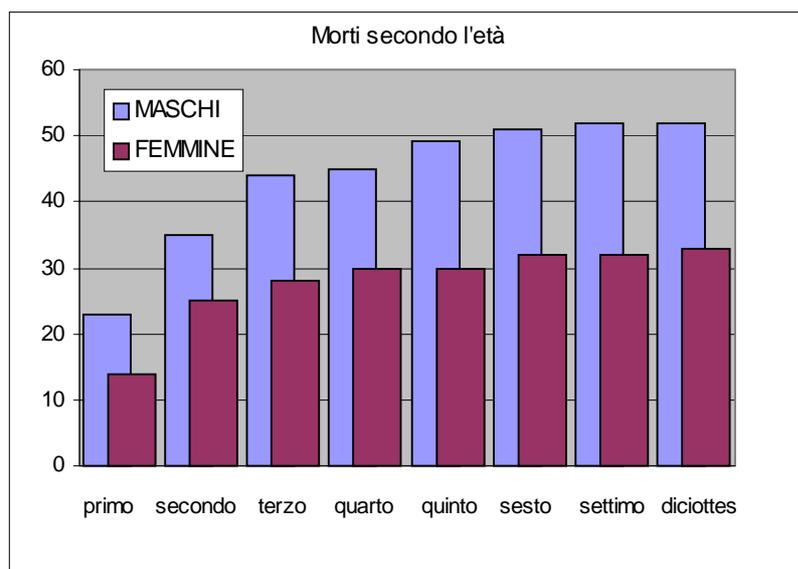
La media dei decessi nel periodo considerato è del 7,6%.

Numero massimo di morti si ha nel 1862; il minimo negli anni '50 e '68.

Nel 1860 il tasso di mortalità è stato pari a quello di natalità: l'1,7%.

Anche fra i morti i maschi superano le femmine.

le morti precoci

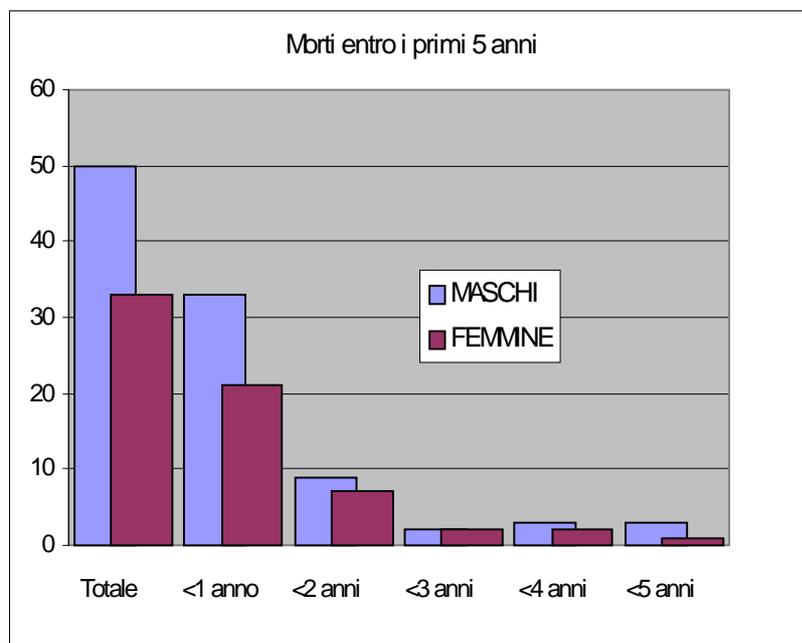


Morti entro il diciottesimo anno.

I dati relativi alle varie colonne vanno intesi in senso cumulativo, vale a dire che p.es. i decessi avvenuti entro il settimo anno comprendono anche quelli degli anni precedenti.

Per questo si delinea una curva che tende a normalizzarsi con il crescere dell'età.

Anche questo denuncia un'alta percentuale di morti in età precoce.



Mortalità infantile.

L'andamento del grafico mostra il fenomeno della mortalità infantile in tutta la sua drammaticità.

83 bambini sono morti nella piccola comunità presa in esame in età inferiore ai 5 anni.

Di questi, ben il 65% muore entro il primo anno.

I dati non sono cumulativi, perciò il fenomeno presenta un andamento rapidamente decrescente, soprattutto a partire dal secondo anno di vita, segno che i maggiori pericoli si verificavano nel periodo immediatamente seguente al parto.

i cognomi

Allegrini:	4	Carnieli:	14	Gaio:	3	Piccolotto:	1
Antonietti:	1	Castagnola:	2	Gallussi:	2	Pieresca:	3
Aquilin:	3	Cerin:	4	Geruzza:	5	Pol:	2
Arnaldi:	8	Coccon:	2	Graffi:	5	Ragazzi:	3
Baces:	1	Correr:	2	Gulizia:	2	Rigoni:	7
Ballotta:	1	Corsini:	2	Laicopo:	1	Robberti:	2
Barbieri:	2	Cosmo:	2	Loris:	6	Rossi:	4
Barileri:	5	Costantini:	1	Lucatello:	10	Rubbini:	7
Bason:	7	Cozza:	1	Magoga:	1	Salvadori:	3
Basso:	11	Cravin:	9	Maluzza:	1	Sanfermo:	2
Battaglia:	1	Crisastolo:	7	Manao:	4	Santini:	13
Battagliarin:	4	D'Este:	3	Martini:	14	Scainer:	2
Battisti:	1	D'Udine:	2	Marzi:	3	Scarpa:	4
Bavich:	3	Dalzenero:	6	Maurizi:	5	Schiavon:	7
Bazzendi:	4	De Bei:	3	Mazzabelle:	5	Segantin:	3
Bellicaso:	1	De Chiara:	5	Mazzoleni:	5	Sinibaldi:	8
Bellico:	1	De Giusti:	1	Meneghello:	1	Soldorer:	3
Berengo:	10	De Zorzi:	8	Menegus:	11	Squariso:	5
Bernardi:	5	Devei:	7	Mercario:	2	Stefutti:	11
Berta:	4	Di Cesare:	13	Millino:	8	Stivanello:	3
Bianchi:	7	Dogliani:	1	Modestin:	5	Subotich:	6
Biasuzzi:	1	Drughiero:	4	Molena:	10	Sugni:	4
Bisacco:	5	Ducros:	2	Mondini:	7	Szapel:	1
Boeso:	3	Fabbris:	4	Mora:	6	Tassini:	1
Bonisiol:	1	Fantini:	1	Morandi:	2	Tiozzo:	1
Bonisoli:	5	Fernazzini:	4	Moro:	10	Traghettoni:	2
Bonomo:	7	Ferrari:	3	Nissaro:	12	Travagnin:	2
Bortolan:	9	Filla:	1	Ongaro:	3	Veretton:	2
Braida:	1	Fontanarosa:	5	Orsali:	5	Veronese:	14
Bressan:	2	Fontanella:	1	Pagan:	17	Vianello:	9
Bruni:	8	Forti:	1	Paggia:	10	Vigna:	6
Cabassi:	4	Foscarini:	4	Pascoli:	10	Zane:	1
Caenella:	2	Fracca:	1	Pasquettin:	2	Zassi:	2
Calalto:	7	Fratlicelli:	2	Paternostro:	1	Zavatin:	1
Capo Davo:	4	Frisele:	8	Perini:	5	Zecchini:	2
						Zullian:	13

I numeri indicano la frequenza.

i nomi maschili

Agostino Giò:	1	Gasparo:	1	Marco:	2
Alessandro:	4	Gerolamo:	1	Marco Antonio Salv:	1
Alvise:	1	Giacomo:	7	Maria Angelo:	1
Andrea:	2	Giacomo Antonio:	1	Mario:	1
Angelo:	9	Gian Bettà:	4	Martino:	1
Antonio:	2	Giò:	1	Matteo:	1
Antonio Santo:	1	Giò Giuseppe:	1	Maurizio:	1
Arcangelo:	1	Giò Maria:	2	Michiel:	1
Attilio:	1	Giò Mario:	1	Michele:	1
Augusto:	1	Giò Vittorio:	1	Michele Gaetano:	1
Baldisseno:	1	Giobatta:	4	Narciso:	1
Benedetto:	2	Giorgio:	2	Natale:	1
Benedetto Antonio:	1	Giovanni:	29	Nicolò:	8
Bernardo Gino:	1	Giovanni Battista:	1	Nicolò Antonio:	1
Bonafede Giovanni:	1	Giovanni Vincenzo:	1	Nicolò Giuseppe:	1
Bonifacio:	2	Girolamo:	1	Paolo:	2
Camillo:	1	Giulio:	2	Pasquale:	2
Carlo:	3	Giulio Maria:	1	Pietro:	15
Carlo Giuseppe:	1	Giuseppe:	24	Pietro Antonia Fr.:	1
Cesare:	1	Giuseppe Bernardo:	1	Pietro Matteo:	1
Cesare Federico:	1	Giuseppe Giò:	1	Raimondo Luigi:	1
Clemente:	1	Giuseppe Pietro:	1	Rinaldo Antonio:	1
Dario:	1	Gregorio:	1	Santo:	1
Domenico:	9	Guglielmo:	1	Sebastiano:	1
Domenico Antonio:	3	Gustavo:	1	Stefano:	1
Emilio:	1	Ignazio:	2	Stefano Federico:	1
Eugenio:	1	Innocente:	1	Tolomeo:	1
Eugenio Paolo:	1	Leonardo:	3	Tommaso:	2
Eustachio:	1	Liberale:	1	Tommaso Giacomo:	1
Fabio:	1	Lodovico:	2	Vespasiano:	1
Federico:	1	Lorenzo:	2	Vettore:	1
Felice:	1	Ludovico Girolamo:	1	Vincenzo:	7
Felice Fortunato:	1	Luigi:	28	Vincenzo Antonio:	1
Ferdinando:	4	Luigi Davide:	1	Vincenzo Gaetano:	1
Fioravante:	1	Luigi Giò:	1	Vittorio:	4
Francesco:	16	Luigi Spino:	1	Vittorio Cesare:	1
Francesco Pietro:	1	Marcellino:	1	Vittorio Romano:	1
Gaetano:	6				

I numeri indicano la frequenza.

i nomi femminili

Adalgisa:	1	Enrichetta:	1	Maria:	37
Adelaide:	1	Erminia:	1	Maria Stella:	1
Adelaide Caterina:	1	Ernesta:	1	Marianna:	5
Amalia:	3	Ernesta Vittoria:	1	Marianna Angela:	1
Andriana:	1	Filomena:	1	Marietta:	1
Andrianna:	2	Filomena Maria:	1	Mariù:	1
Angela:	19	Fortunata:	2	Modesta:	1
Angela Maria:	1	Francesca:	9	Natalia:	1
Angelica:	4	Giacomina:	1	Natalina:	1
Angiola:	2	Gina:	1	Olga:	1
Anna:	11	Ginevra:	1	Onesta:	1
Anna Carlotta:	1	Giovanna:	8	Orsola:	1
Anna Domenica:	1	Giovanna Maria:	2	Orsola Maria:	1
Anna Maria:	1	Giovannina:	1	Paola:	1
Annetta:	1	Gisella:	1	Paolina Maria:	1
Antonia:	15	Giulia:	3	Pasqua:	2
Antonia Teresa:	1	Giuseppa:	3	Pia:	1
Barbara:	2	Giuseppa Maria:	1	Regina:	8
Camilla:	2	Giuseppina:	2	Ridenta:	1
Carlotta:	4	Giustina:	3	Rosa:	10
Carolina Elisale:	1	Immeglia:	1	Rosa Giovanna:	2
Carolina:	2	Italia:	1	Rosina Giovanna:	1
Carolina Maria:	1	Ivanna:	1	Santa:	6
Caterina:	10	Leonilde:	1	Teresa:	21
Cecilia:	3	Lucia:	3	Teresa Marina:	1
Celestina:	1	Luigia:	15	Tranquilla:	1
Chiara:	1	Maddalena:	3	Tullia:	1
Cinetta:	1	Maddalena Maria:	1	Valentina:	1
Cleotilde:	1	Margherita:	3	Veneranda:	2
Clotilde Vittoria:	1	Maria Angela:	3	Venturina Marianna:	1
Cornelia:	1	Maria Anna:	2	Villorena:	1
Domenica:	5	Maria Carolina:	1	Vincenza:	2
Dorotea:	1	Maria Cristina:	1	Virginia:	1
Elena:	3	Maria Elisa:	1	Virginia Angela:	1
Elisa:	3	Maria Elisabetta:	1	Vittoria:	2
Elisabetta:	5	Maria Giovanna:	1	Vittoria Regina Amalia:	1
Elisabetta Luigia:	1	Maria Ivanna:	1	Vlasta Elvira:	1
Emilia:	3				

I numeri indicano la frequenza.

i mestieri

...degli uomini

Agente:	2	Fantino:	2	Nunzio:	1
Agente commerciale:	1	Finestraio:	1	Otonaio:	1
Armaio:	1	Foghista:	1	Patron barche:	1
Barbitonsore:	3	Fonditore:	2	Peataio:	2
Barcaiolo:	1	Fornaio:	1	Pensionato:	1
Battellante:	5	Guardia:	2	Perlaio:	1
Biadaio:	1	Impiegato:	3	Pescatore:	1
Bilanciere:	1	Industriante:	2	Pettinacanapa:	3
Bottaio:	1	Lavoratore conterie:	1	Pittore:	1
Burchiere:	1	Lavoratore in cuoio:	1	Portinaio:	2
Caffettiere:	4	Macchinista:	2	Possidente :	1
Calafato:	4	Maestranza di zecca:	1	Praticante:	1
Calzolaio:	7	Maestro:	1	Professore di pittura:	1
Cameriere:	1	Marinaio:	2	Remer:	1
Capitano mercantile:	2	Marittimo:	7	Rimessaio:	3
Capomastro:	1	Mastellaio:	1	Sacerdote:	1
Cappellaio:	1	Materassaio:	1	Sarto:	2
Certase:	1	Meccanico:	1	Sottomaestro:	1
Civile:	5	Medico:	1	Spazzino:	1
Cooperatore ecclesiastico:	1	Mercentaio:	1	Squeraio:	1
Cuoco:	1	Militare:	4	Studente:	4
Fabbro:	12	Modellista:	1	Tipografo:	1
Facchino:	9	Muratore:	1	Usciere:	1
Falegname:	10	Negoziante:	3	Velaio:	1
				Venditore:	1

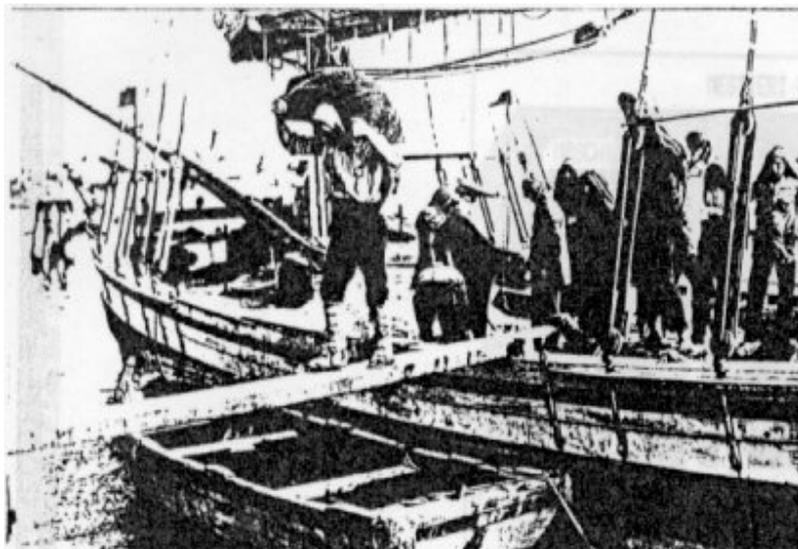
...e delle donne

Artigiana:	1	Fiocchera:	1	Pensionata:	1
Caffettiera:	1	Giornaliera:	2	Perlaia:	5
Cameriera:	1	Industriante:	8	Sarta:	7
Civile:	42	Lavandaia:	1	Suonatrice:	1
Cucitrice:	13	Mammara:	1	Venditrice:	3
Domestica:	13	Negoziante:	1		

I numeri indicano la frequenza.

i mestieri

degli uomini



i battellanti

Lavoremo, lavoremo
Sti trabacoli e vapori
Su sti legni i tre colori
col leon sventolarà

Deghe dentro, deghe dentro,
no perdè gnanca un momento:
Sti bei legni termineremo;
Presto fora i sortirà.

Al lavoro attento stà,
marangon e calafà.

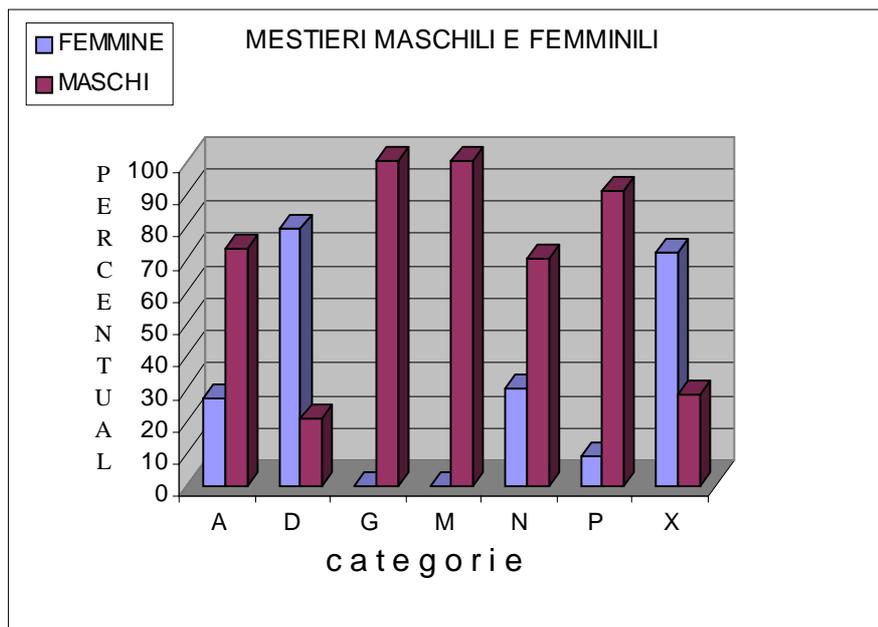
(canzonetta popolare, 1849)



le impiaperle

delle donne

i mestieri



	M	%	F	%	Tot	%
A	78	73	29	27	107	100
D	4	21	15	79	19	100
G	8	100	0	0	8	100
M	22	100	0	0	22	100
N	12	70	5	30	17	100
P	10	91	1	9	11	100
X	20	28	52	72	72	100
Tot.	154	60	102	40	256	100

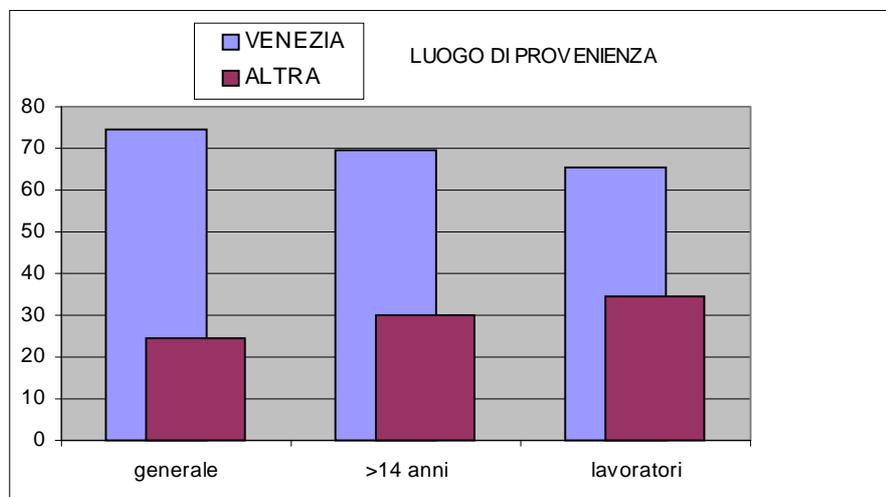
A = artigiani e operai
 D = domestici
 G = guardie e militari
 M = barcaioli e marittimi
 N = negozianti
 P = professionisti
 X = vari

1860: origine e lavoro

LUOGO DI PROVENIENZA:

I numeri indicano la frequenza.

Agordo:	2	Costantinopoli:	1	Mestre:	2	Sebenico:	1
Albaredo:	1	Dardago:	1	Milano:	3	SeghetodiSpalato:	1
Ancona:	3	Dolo:	1	Mirano:	1	Senigaglia:	1
Asiago:	1	Este:	1	Monastier:	1	Smirne:	3
Asolo:	1	Feltre:	1	Murano:	10	Tambre:	1
Aviano:	1	Fiume:	2	Padova:	4	Travesio:	1
Bassano:	1	Friuli:	1	Pellestrina:	1	Treviso:	7
Belluno:	1	Gambarare:	4	Pesaro:	2	Trieste:	5
Boemia:	1	Isola di Pirano:	1	Pola:	1	Val Fur (Lion):	1
Burano:	3	Lestanz:	1	Ponte di Brenta:	1	Venezia:	353
Cavazzo:	1	Loretto:	1	Pordenone:	2	Verona:	3
Chioggia:	13	Lozise:	1	Rovigno:	1	Vicenza:	2
Como:	1	Malluga:	1	Rovigo:	2	Villafranca:	1
Conegliano:	1	Maniago:	2	S. Pietro del Friuli:	1	Zara:	3
Corsica:	1	Medun:	2	S. Pietro in Volta:	1	Ignota:	4



PROVENIENZA	>14 anni lavoratori					
	%		%		%	
Venezia	353	74,5	244	69,5	154	65,5
Altra	117	24,7	106	30,2	81	34,5
?	4	0,8	1	0,3	0	0
Totale	474	100	351	100	235	100